



IO POSSO VEDERE IL SOLE ANCHE QUANDO STA PIOVENDO

Uberto Mori, storia di un uomo

Titolo

A cura di

Michela Guidetti, in collaborazione con la moglie dell'ingegnere Gilda Mori e i figli Mario e Maria Teresa Mori.

Contenuto

Modenese, nato nel 1926, trascorre una vita dedicata al lavoro e alle opere di carità: attraverso la sua figura, la mostra documenta la possibilità concreta di un rapporto col reale che tenga conto della totalità dei suoi fattori e quindi anche del mistero, il punto di fuga. Uno sguardo nuovo: «Il mondo può essere diverso da quello in cui gli altri vivono, purché lo si sappia guardare con occhi che lo sappiano vedere» scrive Mori. Negli anni Cinquanta, aumentano la stima ed il credito intorno alla figura di Mori, per la creatività professionale e le innovazioni industriali che, tuttora utilizzate nel settore, mutano radicalmente il modo di lavorare la ceramica. Una creatività vissuta in modo radicale, nella famiglia, nel lavoro, nel mondo. Dall'unità della sua esperienza, emerge una straordinaria apertura nei confronti della realtà proprio perché, come lui stesso scrive: «L'unico nostro scopo deve essere la gloria del Signore in qualsiasi condizione ci troviamo (o) Se a Lui è piaciuto metterci in mezzo al mondo a lavorare attorno a dei forni, sia fatta la Sua volontà». La mostra, arricchita da testimonianze e interviste, focalizza l'attenzione sugli aspetti più umani della vita di Uberto: gli affetti, il lavoro, la fede e le opere.

- Formato** La mostra è composta da 28 pannelli.
La mostra necessita di uno spazio espositivo di almeno 42 metri lineari.
Le misure sono espresse in cm.
N. 23 pannelli di alluminio 70x100 verticali.
N. 5 pannelli di forex 30x41 verticali.
Dal pannello n° 0 al n° 22 70x100 verticali.
N. 5 pannelli non numerati 30x41 verticali.
- Imballaggio** La mostra è costituita da 2 colli.
N. 2 casse di legno 80x110x10.
- Lingua** Italiano